[stamp]

a Berlino il dì 10 luglio 1741. 17

Mi servo dell'occasione d'una persona che se ne va in Ollanda, e che di là v'incamminerà questa mia per dirvi che non so ancora se anderò in Slesia o nò. Le cose ivi non sono amministrate come io vorrei, e senza qualche inopinatissimo caso non si vede come possano andar bene. Si dice che i Bavari marcino, e che l'assedio di Cartagena sia levato. La prima novella se vera farà diversione, la seconda raffredderà un poco l'ardore del Rè d'Inghilterra; il quale si tiene per sicuro abbia voluto mettersi alla testa dell'esercito per fare un'irruzione in questi Stati. Dio sà come anderan le cose, ma le apparenze fin' ora non sono state buone. La piccola guerra è mortale, e la grande senza qualche inasperato evento non può esser felice. per altro quanto alle cose particolari nostre io mi confermo più che mai nel sistema spiegatovi già in Italia. La mia speranza s'attiene a debolissimo filo. addio La faccia di questo paese è orrida e la solitudine spaventevole. Quante speranze se ne porta il vento! non mi scrivete nulla intorno a ciò, poiche voi stesso potete sapere quanto sia pericoloso. quando vi scriverò <u>vi confermo quanto vi scrissi il 10 luglio</u> vorrà dir che le cose seguitano il med.º corso, quando vi scriverò le <u>novelle del 10 luglio non si confermano</u> vorrà dire che han cangiato sistema. Il che Dio voglia. addio.

285

286

Berlino 1745

Co. Fco. Algarotti

de x Lug.o

R. 23 agosto

a Monsieur

Monsieur le Comte Algarotti

a Venise

Italia

Franco